Associazionevox.com

# Patti Smith si mette a nudo. Higher Learning @Parma

**By**
**AssociazioneVox**
**-**
10 maggio 2017
202

Se pensate a ***Patti Smith***, non sarete in grado di cristallizzarla in una sola forma artistica.
Poetessa, cantautrice, scrittrice, pittrice, e ora anche fotografa: *Patti Smith* incarna alla perfezione il ruolo di **artista eclettico**, che non sta mai fermo, che piega la definizione di arte in base alle sue esigenze.

Il 3 maggio la città di **Parma** ha premiato l'artista statunitense conferendole una Laurea honoris causa in 'Lettere moderne', e lei ha ricambiato l'onore scegliendola come città ove esibire il nuovo progetto fotografico, che porta il nome di **'Higher learning'**.

L'esibizione fotografica è visibile fino al 16 luglio al Palazzo del Governatore, ed è concomitante al suo tour italiano, in occasione del quale toccherà 5 città italiane, a partire da Parma.

Durante il conferimento della laurea, un professore dell'Università di Parma ha detto:

"La **scrittura letteraria** di Patti Smith è inestricabile dai suoi altri investimenti creativi, […] un **progetto inter-artistico**."
Questo significa che anche se tradite dalla sagoma di fotografie, le opere esposte al Palazzo del Governatore sono sempre poesia, **perché tutto quello che fa Patti è poesia.**

'**Higher Learning'**, che tradotto sta per '*alti insegnamenti'*, fa riferimento al soggetto delle sue fotografie: oggetti che riverberano i grandi artisti che hanno ispirano Patti nel corso della sua carriera, come possono essere la tomba di Pier Paolo Pasolini, il letto di D'Annunzio, o il revolver utilizzato da Verlaine per sparare a Rimbaud. Sono 120 gli scatti raccolti a Parma, e sono tutte **Polaroid in bianco e nero** scattate nei suoi viaggi su e giù per il mondo mentre era in tour.

La macchina fotografica utilizzata per questi scatti è la Polaroid Land 250 che apparteneva a Robert Mapplethorpe, celebre fotografo e grande amico di Patti.

Patti sottolinea come scattare con la Polaroid la renda '**frugale**', misurata, una sensazione di cui dice di aver bisogno, per attenuare la sregolatezza della sua anima, affermando che ogni scatto, essendo unico e non ammettendo errori, rappresenta **un mondo a sé.**

Gli istanti immortalati nelle fotografie **non sono sempre a fuoco**, ma proprio per questo riescono a raggiungere e a **sublimare** la vera essenza poetica di quegli autori tanto cari alla fotografa.
Sono i ritratti di autori travagliati da esistenze mai semplici, sono autori dalla comprensione mai immediata, e sui quali aleggia ancora tanto mistero: la messa a fuoco volutamente errata e il decentramento delle fotografie rendono ancora più nitido il dramma di questi artisti 'maledetti'.

Patti è riuscita a creare un **intimo dialogo di appartenenza con gli oggetti fotografati**, nel suo pellegrinaggio nei luoghi che hanno forgiato la sua anima, perché osservando quelle immagini riusciamo a vedere oltre il semplice fenomenico

oggetto, *scorgiamo la sua essenza, in quanto un frammento della persona alla quale apparteneva.*

I muri del Palazzo del Governatore trasudano anch'essi poesia, sono 'imbrattati' da corte citazioni di poeti e musicisti, tra le quali spicca la famosa sinestesia di Rimbaud: 'Ho abbracciato l'alba d'estate'. Patti si rivela amare le sinestesie, 'poetando' attraverso le fotografie.

Bisogna ammettere che il concetto dietro al progetto di Patti Smith non è tanto distante da quello che aveva proposto nel 2011 la celebre fotografa ***Annie Leibovitz***, '**Pilgrimage**', all'interno del quale aveva racchiuso gli scatti del suo viaggio spirituale alla ricerca di se stessa, tramite i luoghi e gli oggetti delle persone che più di tutte le hanno lasciato qualcosa.

È lo scopo ad essere differente: *Patti Smith*, esponendo queste fotografie, intende spogliarsi, purificarsi dalle forme esterne e mostrarci tutto quello che tiene dentro, **pura energia** e **pura armonia**.

***"Artist wears his work in place of wounds"***

**A cura di Francesca Faccani**